



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Consigliera Nazionale di Parità



Convegno 16 marzo 2011

**Flessibilità e Produttività:
esperienze di bilanciamento vita-lavoro e nuove tendenze nella contrattazione**

Relazione Valentina Sorci

Osservatorio Nazionale contrattazione collettiva, occupabilità femminile e Banca Dati sulle discriminazioni sul lavoro

Le politiche di conciliazione dei tempi non sono più solo una “*questione femminile*” ma, si inseriscono in una dimensione più ampia che riguarda l’economia e lo sviluppo del nostro Paese.

Il punto 3 del Piano Sacconi/Carfagna: “*Italia 2020 – Programma di azioni per l’inclusione delle donne nel mercato del lavoro*” ha istituito, in capo all’Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, l’Osservatorio sulla contrattazione collettiva, sulle prassi informali e Banca Dati sulle discriminazioni.

L’Osservatorio operativo ed in continua implementazione ha il compito di diffondere, promuovere e monitorare le buone e nuove prassi realizzate o sulla base di accordi o sulla base di ri-organizzazione aziendale interna; nato per stimolare la flessibilità degli orari e degli istituti contrattuali decentrati, alla quale è collegata la produttività e la conciliazione mediante offerta di servizi innovativi alla persona.

La funzione principale dell'Osservatorio è di mettere a disposizione, non solo delle Consigliere di parità, ma di tutti gli operatori del diritto uno strumento di lavoro qualificato, comprensivo di dati, documentazione e materiali utili alla diffusione e allo scambio di buone pratiche in tema di conciliazione vita- lavoro, mediazione e politiche attive.

L'Osservatorio ha l'obiettivo di creare una rete virtuosa tra l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità e i vari *stakeholders* che contribuiscono, attraverso un'azione sinergica e sistematica, a far emergere tutti gli accordi formali ed informali e le prassi che, soprattutto a livello territoriale, si sono sviluppate o si stanno sviluppando, per favorire le politiche attive volte alla valorizzazione del capitale umano, della flessibilità legata alla produttività, in un'ottica di razionalizzazione della gestione dei tempi.

Per questo sono strategici gli Accordi e i Protocolli d'Intesa sottoscritti dalla Consigliera Nazionale di Parità con:

- la Fondazione per la diffusione della Responsabilità delle imprese (Fondazione I-CSR) per attività di ricerca e studio sulle buone prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile, alle politiche di conciliazione e pari opportunità, nonché ad attività formative ed informative;
- il Consiglio Nazionale dei Consulenti del lavoro e l'Associazione Nazionale dei Consulenti del lavoro, per la concreta attuazione dell'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel mondo del lavoro;
- l'U.N.A.R. (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) per attività di implementazione dell'Osservatorio e della Banca Dati sulle discriminazioni.

E' inoltre importante ricordare l'intenzione di collaborazione manifestata da tutte le parti sociali, durante l'incontro che si è tenuto il 1° dicembre 2010, presso la sede del Ministero del Lavoro di Via Fornovo, alla presenza del Capo della Segreteria Tecnica del Ministero del Lavoro, della Dott.ssa Quadri per il Dipartimento le Pari

Opportunità, della dott.ssa Fiore per il Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e Innovazione. In tale occasione è stato presentato l'Osservatorio ed è stato sottolineato come la collaborazione sia la garanzia per il rafforzamento di questo prezioso strumento di lavoro.

Altro tassello rilevante sarà la stretta cooperazione con i C.U.G. che alimenteranno l'Osservatorio trasmettendo le cd. *buone prassi*.

La stretta collaborazione deriva dalla Direttiva recante le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che prevede e consente «...*un significativo scambio di informazioni circa le reciproche attività e funzioni svolte dai soggetti...*» per sviluppare politiche attive e promozione delle pari opportunità mirate all'implementazione dell'Osservatorio.

Funzionale allo sviluppo dell'Osservatorio sarà anche il materiale derivante dal monitoraggio sistematico degli accordi aziendali e territoriali depositati presso le Direzioni provinciali del Lavoro, che beneficiano dell'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie della retribuzione corrisposte in relazione ad incrementi di produttività.

Dal punto di vista strutturale l'Osservatorio è costituito di due aree: l'**Osservatorio** sulla contrattazione decentrata, conciliazione dei tempi e accordi e prassi informali e **Banca Dati** attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale, entrambe in costante implementazione.

L'Osservatorio vero e proprio è una raccolta ragionata dei contratti nazionali, decentrati e integrativi, rispettivamente nei settori pubblico e privato.

Costituito di 3 sezioni: Pubblico Impiego; Settore Privato; Accordi e Prassi Informali. Nelle prime due sezioni sono presenti i Contratti e gli accordi interconfederali rinnovati a partire dal 2009 in seguito all'accordo sulla riforma della struttura della contrattazione collettiva.

La Sezione Accordi e prassi informali, contiene le *buone prassi*. Il sistema è raccordato in due gruppi: *Prassi Interessanti* e *Prassi di significativa struttura*.

Nel primo gruppo sono inseriti tutti i progetti, pubblici o privati, che sono “interessanti” poiché hanno sviluppato modalità di sistema integrato di Welfare, nel secondo gruppo le prassi più strutturate, che hanno posto in essere un’azione positiva mirata.

Da una prima analisi dei dati raccolti è emerso che diverse procedure interessanti provengono dalle Pubbliche Amministrazioni (ad esempio sono stati realizzati servizi di telelavoro dall’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia; servizi all’infanzia dal Politecnico di Torino *etc.*). Tutte queste prassi virtuose sono state rilevate grazie alla collaborazione con Forum PA.

La Banca Dati è un archivio che contiene precedenti giurisprudenziali delle Corti di merito e legittimità (inclusi i precedenti comunitari) e la prassi amministrativa in tema di discriminazioni sul lavoro. E’ divisa in tre sezioni:

- rassegna giurisprudenziale
- attività conciliazione delle controversie
- attività di mediazione.

In conclusione per dare qualche cifra indicativa, si può affermare che in Osservatorio sono presenti in totale 490 documenti distribuiti tra Osservatorio sulla contrattazione e Banca dati sulle discriminazioni.

L’Osservatorio previsto dal Piano: ITALIA 2020 – Sacconi/Carfagna, si incardina all’interno dell’avviso comune: “*Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro*”, siglato il 7 marzo 2011 tra il Ministro Sacconi e tutte parti sociali, come strumento di fondamentale importanza per il sostegno alle politiche attive in continua evoluzione.

Valentina Sorci

Roma 16.03.2011.